



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 2283 del 20/10/2026

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE ASSETTO STRUTTURALE INTERNO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA SECONDO LA DIRETTIVA DEL PRESIDENTE APPROVATA CON ATTO N. 151 DEL 15/10/2026..

Il Dirigente GOZZOLI LUCA

I problemi di sicurezza urbana si configurano come fenomeni complessi e articolati che si sviluppano in contesti metropolitani e territoriali di vario tipo. Accanto ai problemi di criminalità e di devianza, continuano ad essere centrali per il sentimento di insicurezza dei cittadini le questioni afferenti il degrado urbano, alla frattura nelle relazioni e alla conflittualità sociale, alla vulnerabilità e alla vittimizzazione, resi ancor più sensibili dalla crisi economica che produce effetti sulla coesione e sulla convivenza delle comunità. La gestione di un fenomeno tanto complesso deve dunque declinarsi in una serie di azioni e di strategie territoriali di ampio respiro. La necessità di raggiungere risultati concreti nella lotta alle diverse forme di criminalità, anche verso gli animali tenuto conto della disponibilità di risorse comunque limitata, richiede la definizione di un approccio strategico che consenta una visione allo stesso tempo complessiva e puntuale dei vari aspetti interessati.

La tutela della legalità, in relazione alle attività della stessa comunità locale, si articola in azioni da porre in essere a diversi livelli, ciascuno ugualmente importante essendo, la legalità appunto, una situazione di fatto, oltre che di diritto, non suscettibile di frammentazioni in ordine all'importanza dell'evento contrario a tale situazione. In questo senso viene di seguito proposta una metodologia di definizione degli obiettivi strategici da attuare in base alle seguenti prospettive che dovrebbero coinvolgere diverse amministrazioni pubbliche e più settori funzionali dell'ente locale: • controllo del territorio: ovvero gli interventi operativi da realizzarsi presente nelle diverse zone del territorio; • misure amministrative: che interessano cioè l'organizzazione della struttura provinciale, con particolare riferimento alla polizia provinciale, nonché l'avvio di programmi di educazione alla legalità e all'ambiente • coordinamento e concertazione: iniziative di concertazione fra i vari soggetti presenti sul territorio a vario titolo (dalle associazioni di volontariato, ai comitati spontanei, alle istituzioni), ed il coordinamento fra tutte le forme di polizia. In base agli obiettivi strategici così individuati è possibile definire gli interventi da attuare, finalizzandoli nei documenti programmatici, previsionali e di gestione propri dell'amministrazione locale.

Le principali novità nella gestione suggeriscono un utilizzo congiunto di mezzi e personale con costituzione di strutture specializzate per assolvere a certe funzioni specifiche; rafforzamento dell'azione amministrativa complessiva, in relazione alle economie di scala e progettazione e gestione delle iniziative per lo sviluppo locale. La condivisione di tecnologie, anche a livello regionale ad esempio, favorisce il ricorso a soluzioni proibitive per il singolo ente ma non per un

gruppo di amministrazioni, permettendo altresì un migliore sfruttamento delle tecnologie possedute da ogni singolo ente partecipante. La gestione partecipata di processi tecnico produttivi, invece, garantisce una riduzione dei costi unitari derivante da un più razionale utilizzo degli impianti e delle attrezzature secondo la logica delle economie di scala come, d'altra parte, consente di realizzare economie di raggio d'azione grazie all'utilizzo delle stesse risorse da parte di più enti. L'incremento dei volumi d'acquisto dei beni e dei prodotti a livello regionale, inoltre, aumenta il potere contrattuale del gruppo degli enti, permettendo di conseguenza l'ottenimento di migliori condizioni nei confronti dei fornitori. I vantaggi derivanti dalla condivisione di risorse intangibili, quali ad esempio quelli inerenti la professionalità delle risorse umane dei singoli enti, si traducono in un abbattimento dei tempi e dei costi d'acquisizione di know-how, permettendo altresì di utilizzare, per la gestione della singola funzione, quelle risorse e conoscenze detenute dall'ente locale che all'interno del gruppo si pone come centro d'eccellenza per la produzione di quel singolo servizio o funzione. Effetti positivi estremamente importanti, inoltre, possono derivare nel caso in cui la gestione complessiva avvenga tramite la costituzione di figure organizzative dotate d'autonomia gestionale, patrimoniale e contabile. In questo caso, infatti, la separazione effettiva e reale dei compiti di gestione da quelli di programmazione, garantisce un uso più flessibile, finalizzato ed efficiente delle risorse messe a disposizione dai singoli enti, dando una forte immagine imprenditoriale attraverso l'associazionismo, in senso lato inteso, potendo altresì generare nei cittadini un maggior consenso rispetto a quello beneficiato dai singoli enti locali. Infine, da non dimenticare che anche altri obiettivi di una gestione complessiva sono importanti al fine di raggiungere il miglioramento del servizio: semplificazione del procedimento amministrativo, estensione delle pratiche migliori (c.d. benchmarking), omogeneità delle scelte sia politiche sia gestionali, recepimento uniforme e tempestivo delle novità legislative. maggiore efficacia nelle procedure di gara e di concorso grazie all'aumento della "massa critica", miglioramento nel reperimento di contributi europei, statali e regionali per un'analisi sovra -istituzionale dell'ente ricercante.

Tali obiettivi sono stati resi cogenti dall'introduzione della L. n. 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e la Legge Regionale n. 13/2015 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*" che hanno determinato una trasformazione nella fisionomia delle Province, volte ad un complessivo efficientamento degli enti locali attraverso un più razionale impiego delle risorse pubbliche e riorganizzazione delle proprie funzioni.

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia ha seguito il corso naturale di questo riassetto funzionale ed organizzativo, con depauperamento originario delle risorse umane precedentemente assegnate pur in un contesto legislativo e normativo di riferimento dove deve continuare ad esercitare tutte le proprie funzioni.

Per accompagnare tale innovativo percorso, è però necessario procedere e dare vita ad una ridefinizione dell'assetto strutturale interno del Corpo, come da direttiva del Presidente adottata con atto n. 151 del 15/10/2026

All'interno del Corpo di Polizia Locale della Provincia sussistono attualmente, infatti, diverse professionalità specifiche che possono consentire di procedere alla consolidazione e costituzione di specifiche unità di progetto.

In via prioritaria merita osservare che il Corpo, in armonia con la L. R. n. 24/2023 "*disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza*" ed in base alle ulteriori direttive regionali, svolge una funzione di vigilanza ittico - venatoria al fine di garantire le attività di controllo e vigilanza sull'applicazione della L.R. 8/1994 e ss.mm.ii, per la tutela e salvaguardia della fauna selvatica omeoterma, nonché sulla legge statale in materia di caccia (L. 157/92) che definisce, la fauna selvatica patrimonio indisponibile dello Stato, oltre all'applicazione della L.R. 11/2012, che detta disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della Regione. In tal modo garantiscono prioritariamente le funzioni di polizia ambientale ed ittico-venatoria.

Accanto a tali funzioni, vi sono poi quelle di polizia amministrativa nelle materie di competenza provinciale, quali collaborazioni con le forze di Polizia e degli altri Enti locali nel rispetto della normativa vigente e nell'ambito delle proprie attribuzioni.

Le funzioni di cui sopra sono svolte nell'ambito del Corpo di Polizia Locale della Provincia attraverso la suddivisione in unità operative generali al cui interno potranno essere individuate quelle specifiche di progetto:

- a) Unità operative generali, tutte già in essere:
 - unità ittico-venatoria
 - unità di Polizia giudiziaria
 - unità di Polizia amministrativa
 - unità pubblica sicurezza, polizia stradale e soccorso/calamità naturali
- b) unità specifiche di progetto:
 - ciclo-montato (già in essere)
 - drone (già in essere)
 - cinofilo per ricerca delle carcasse di fauna selvatica infetta e di esche e bocconi avvelenati (di nuova istituzione).

Va osservato, infatti, che il Corpo di Polizia Locale della Provincia ha partecipato al bando per la presentazione di un Progetto per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2, lettera c) della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii. per corpi e servizi di polizia locale - anno 2026, denominato *“Zero Virus e zero Veleni, Più Sicurezza Urbana. Lulù, amica fedele, aiutaci a contrastare PSA e Bocconi Avvelenati”*, ottenendo dalla Regione Emilia-Romagna l'ammissione a contributo economico del progetto.

Lo svolgimento di tale progetto presuppone la costituzione di Unità Cinofila Antiveleno (acronimo U.C.A.). La costituzione di una tale Unità consentirà, invero, di intervenire efficacemente non solo nella ricerca e nel recupero delle carcasse di cinghiali infetti, ma anche nella individuazione di esche e bocconi avvelenati disseminati sull'intero territorio provinciale e/o regionale, destinati all'uccisione di animali anche d'affezione.

Per rendere cogente l'istituzione di tale unità e per consentire di svolgere la propria attività sul territorio non solo provinciale ma anche regionale, si rende necessario predisporre la procedura di attivazione per una selezione interna al Corpo di Polizia Locale atta ad individuare l'operatore/conducente interessato alla messa a disposizione di un cane da utilizzare per la ricerca ed il recupero delle carcasse di fauna selvatica e di bocconi ed esche avvelenati nonché il Protocollo d'intesa per la definizione delle modalità di svolgimento del servizio complessivamente articolato. Con atto del Presidente n. 5 del 14-01-2026 è stato approvato il PEG 2026-2028.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari generali dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

L'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) In ossequio alla direttiva del Presidente atto n. 151 del 15/10/2026, si dà atto che all'interno del Corpo di Polizia Provinciale sono istituite:
 - a) Unità operative generali tutte già in essere:
 - unità ittico-venatoria
 - unità di Polizia giudiziaria
 - unità di polizia amministrativa
 - unità pubblica sicurezza, polizia stradale e soccorso/calamità naturali
 - b) unità specifiche di progetto:
 - ciclo-montato (già in essere)
 - drone (già in essere)
 - cinofilo per ricerca delle carcasse di fauna selvatica infetta e di esche e bocconi avvelenati (di nuova istituzione).
- 2) Di attivare l'unità specifica di progetto: cinofila, per le motivazioni di cui sopra.
- 3) Di approvare l'avviso di selezione per manifestazione di interesse alla procedura interna al Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena per l'individuazione dell'operatore/operatrice e conduttore interessato alla messa a disposizione di un cane da utilizzare per la ricerca e recupero delle carcasse di fauna selvatica e di bocconi ed esche avvelenate nella costituzione unità cinofila antiveleno con il quale sottoscrivere un contratto di comodato d'uso triennale.
- 4) Di allegare al presente atto, di cui formano parte integrante, l'avviso in parola ed il modulo di domanda da compilare esclusivamente on-line (allegato 1 e allegato 2).
- 5) Di pubblicizzare il suddetto avviso dal 26 ottobre 2026 al 9 novembre 2026 sulla intranet della Provincia di Modena e di inviarlo alla mail istituzionale del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena.
- 6) Di dare atto che l'unica modalità di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva è l'invio della candidatura in modalità telematica, compilando l'apposito modulo on-line pubblicato sulla intranet della Provincia di Modena.
- 7) Di approvare il Protocollo d'intesa per la definizione delle modalità di svolgimento del servizio di cui al punto due (allegato 3) complessivamente articolato.
- 8) Di approvare lo schema di contratto di comodato d'uso del cane triennale (allegato 4).
- 9) Di trasmettere, per conoscenza, la presente determinazione ed i relativi allegati al Segretario Generale, al Direttore generale ed infine all'U.O Innovazione Sistemi Gestionali dell'area Amministrativa per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente.
- 10) Di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'albo pretorio e sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D. Lgs. n. 33/2013.
- 11) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GOZZOLI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

**AVVISO DI SELEZIONE PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PROCEDURA
INTERNA AL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA PER
L'INDIVIDUAZIONE DELL'OPERATORE/OPERATRICE E CONDUTTORE
INTERESSATO ALLA MESSA A DISPOSIZIONE DI UN CANE DA UTILIZZARE PER
LA RICERCA E RECUPERO DELLE CARCASSE DI FAUNA SELVATICA E DI
BOCCONI ED ESCHE AVVELENATE NELLA COSTITUENDA UNITÀ CINOFILA
ANTIVELENO.**

**IL COMANDANTE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI
MODENA**

DOTT. LUCA GOZZOLI

RENDE NOTO

PREMESSA

Con atto del Presidente n. 151 del 15/10/2026 ai sensi e per gli effetti di cui all'art.3 ultimo comma del regolamento del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena approvato con atto n. 158/2022, è stato incaricato il Comandante del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena a ridefinire un assetto strutturale interno che riunisca nelle specifiche aree d'intervento già codificate, eventuale unità specifiche di progetto.

Con propria determinazione il Comandante ha provveduto a ridisegnare l'assetto interno del Corpo di Polizia Locale della Provincia prevedendo una innovativa Unità Cinofila Antivelelo (acronimo U.C.A.). La costituzione di una Unità Cinofila Antivelelo all'interno del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena consentirà, quindi, l'impiego di un cane specializzato nel tracciamento della fauna selvatica e più in specifico nella ricerca e recupero di carcasse di cinghiale affette da PSA e di esche e bocconi avvelenati (detection dog), offrendo allo stesso Corpo uno strumento innovativo atto a generare sicurezza collettiva, specialmente nelle aree urbane, periurbane, collinari, montuose e nei parchi cittadini dove il conflitto uomo animale è in aumento. Tale cane sarà utilizzato prioritariamente nella:

- Ricerca attiva e recupero delle carcasse di cinghiali per contrastare la diffusione della Peste Suina Africana;
- Gestione preventiva della fauna selvatica molesta attraverso il monitoraggio della presenza di animali come lupi o cinghiali vicino a zone residenziali, parchi giochi o scuole, permettendo azioni preventive di allontanamento dalle zone sensibili;
- Bonifica dei siti da esche o bocconi avvelenati con la ricerca di sostanze tossiche, proteggendo in tal modo sia gli animali domestici che la fauna selvatica e migliorando la sicurezza complessiva delle aree ad alta frequenza di pubblico;
- Prevenzione degli incidenti stradali attraverso la individuazione dei percorsi abituali di ungulati (cinghiali, caprioli) in aree urbane ed extraurbane, segnalando la loro presenza alle competenti autorità locali affinché possano intervenire efficacemente con azioni di contrasto, come, ad esempio, la installazione di segnaletica stradale specifica o la costruzione di barriere fisiche per il contenimento degli animali.

Tutto ciò premesso.

1. OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE

Il presente avviso è finalizzato alla ricezione di manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione e la consultazione degli Operatori/Operatrice del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena interessati alla messa a disposizione di un cane da utilizzare per la ricerca e recupero delle carcasse di fauna selvatica e di bocconi ed esche avvelenate all'interno della costituenda Unità Cinofila Antivelelo.

2. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Operatori/ Operatrici del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena proprietari di un cane in possesso dei requisiti di cui al punto 4.

Ogni soggetto interessato potrà presentare una sola manifestazione d'interesse, a pena esclusione delle domande presentate in ordine cronologico precedenti l'ultima.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE OPERATORE/ OPERATRICE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA

L' Operatore/ Operatrice del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena che intende partecipare deve:

- essere proprietario di un cane ed essere in regola con tutti gli adempimenti amministrativi prescritti dalla normativa vigente connessi con la proprietà del cane;
- disponibilità a prestare servizio come cinofilo per almeno tre anni;
- essere disponibile a concedere il cane in comodato d'uso all'Amministrazione Provinciale mediante la sottoscrizione di apposito contratto di comodato;
- essere disponibile ad intraprendere un percorso di addestramento per la ricerca e recupero carcasse e ricerca veleni di fauna selvatica in modalità mista, online e/o in presenza;
- garantire la custodia del cane nelle più adeguate condizioni di mantenimento, sia sotto il profilo igienico-sanitario sia sotto quello psicologico e affettivo, fino al termine della sua vita naturale.

4. CARATTERISTICHE DEL CANE DA CONCEDERE IN COMODATO

Il cane deve essere:

- in possesso di un microchip;
- di razza adeguata alla necessità come da progetto, taglia medio/grande da documentare fotograficamente e con scheda riassuntiva delle caratteristiche del cane;
- in regola al momento della presentazione della domanda sulle vaccinazioni obbligatorie per legge.

5. VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le proposte presentate saranno valutate da una commissione interna che sarà composta da 3 membri nominati con apposita determinazione dirigenziale, che dovranno redigere verbale conclusivo e assegnare punteggi in quaresimi (max 40).

La stessa commissione in sede di valutazione potrà richiedere integrazione documentale con assegnazione di un termine di 10 giorni dalla richiesta per la presentazione. Qualora non pervenga quanto richiesto, il richiedente verrà considerato rinunciatario. Il tutto da trasmettere via PEC all'indirizzo: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

La valutazione avverrà sulla base del possesso dei requisiti richiesti all' Operatore/ Operatrice di cui ai punti precedenti, ma la mancanza dei requisiti di cui ai punti 3 e 4 comporterà l'esclusione automatica dalla procedura.

La valutazione terrà conto altresì dei seguenti requisiti, autocertificati, conseguiti entro la data di presentazione della domanda:

- Laurea magistrale/specialistica in Medicina Veterinaria nonché titoli di studio equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente o diploma di specializzazione in una delle discipline previste dalla normativa vigente per il suddetto corso di laurea o in una disciplina equipollente di cui al D.M. 30.1.98 e s.m.i. per la categoria professionale di appartenenza. Punti 10 (dieci);
- Laurea triennale in Tecniche di allevamenti del cane di razza ed educazione cinofila nonché titoli di studio equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente Punti 5 (cinque);

- Attestato E.N.C.I. di conduttore cinofilo-handler (verificabile on line sul sito dell'E.N.C.I.) ... Punti 5 (cinque);
- Attestato E.N.C.I. di addestratore cinofilo (verificabile on line sul sito dell'E.N.C.I.) ... Punti 5 (cinque);
- Attestato C.R.I. di conduttore cinofilo (recante le indicazioni del corso effettivamente svolto e superato – non è sufficiente l'attestato di mera frequentazione).....Punti 5 (cinque);
- Età del cane espressa in mesi:
 - da 6 mesi a 48 mesi.....Punti 10 (dieci)
 - da 49 mesi in su Punti 5 (cinque)

La somma dei requisiti costituirà il punteggio complessivo con il quale ciascun candidato sarà inserito nella graduatoria. A parità di punteggio, sarà selezionato l'operatore/operatrice più giovane di età.

6. DURATA

La durata del contratto d'uso del cane sarà di 3 anni rinnovabili alle medesime condizioni.

7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione alla selezione, contenente dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, dovrà essere presentata **ESCLUSIVAMENTE** in modalità telematica, compilando l'apposito modulo on-line pubblicato in intranet dell'Ente. La domanda dovrà essere inoltrata perentoriamente dalle ore 12:00 di lunedì 26 ottobre 2026 alle ore 12:00 di lunedì 9 novembre 2026. La procedura di invio non consentirà di inoltrare le domande non perfezionate o in corso di invio oltre il termine di scadenza. La Provincia non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione. Per l'accesso al portale per la compilazione della domanda di partecipazione alla selezione occorre essere accreditati al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Per la presentazione della domanda è necessario eseguire e completare entro il termine suindicato la procedura telematica di iscrizione. Per la compilazione online della domanda è necessario:

1. cliccare su "INIZIA NUOVA RICHIESTA" e successivamente su "PROSEGUI";
2. effettuare il login tramite la propria utenza SPID;
3. compilare il modulo in tutte le parti richieste;
4. verificare il riepilogo della domanda;
5. inoltrare la domanda;
6. verificare di aver ricevuto una MAIL di conferma dell'inoltro (che fa fede ai fini della trasmissione della domanda entro i termini);
7. verificare di aver ricevuto una MAIL di conferma protocollazione. Il candidato potrà sempre accedere al sistema con le proprie credenziali SPID ed entrando nella sezione "Le mie richieste" visualizzare la propria domanda in compilazione, riprendere la compilazione eventualmente interrotta o, una volta terminata la procedura, visualizzare la domanda inoltrata ed il numero di protocollo assegnato.

Al fine dell'ammissione delle domande, faranno fede la data e l'ora di **INOLTRO** della domanda fornite dal sistema informatico al termine dell'avvenuto inserimento.

8. ESITO

L'esito finale della partecipazione alla manifestazione d'interesse sarà comunicato all'operatore/operatrice a mezzo Posta elettronica certificata o mail istituzionale e pubblicato sul sito della Provincia di Modena.

9. PUBBLICAZIONE

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito intranet della Provincia di Modena.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è il Comandante/Dirigente dell'Area Affari Generali e Polizia Provinciale dott. Luca Gozzoli (Tel 059.209.523 - 059.209.520 - 059.200.044 – email: gozzoli.l@provincia.modena.it).

11. AVVERTENZE GENERALI E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

L'Ente si riserva di modificare, prorogare o eventualmente revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio. Il presente avviso di selezione costituisce lex specialis e, pertanto, la partecipazione comporta l'accettazione implicita senza riserva alcuna di tutte le disposizioni ivi contenute. Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 2016/679, i dati contenuti nelle domande e nei documenti alle stesse allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della gestione della procedura selettiva, nel rispetto ed in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia. Il candidato, con la presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione di cui al presente avviso, è informato del trattamento dei propri dati. Titolare del trattamento è la Provincia di Modena nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121

12. INFORMAZIONI

Per Informazioni è possibile rivolgersi all'Ufficio amministrativo del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena ai seguenti numeri: 059.209.523 - 059.209.520 - 059.200.044.

13. NORME FINALI

Per tutto e per quanto non espressamente disciplinato nel presente avviso si fa rinvio alle norme, anche regolamentari, in materia di procedimento amministrativo vigenti. Il presente avviso viene pubblicato all'albo pretorio e nella intranet della Provincia di Modena dal 26 ottobre 2026 al 9 novembre 2026. Il presente avviso è emanato nel rispetto della Legge 10 aprile 1991 n. 125 e successive modificazioni e integrazioni, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego.



Alla PROVINCIA DI MODENA
V.le Martiri della Libertà n. 34
41121 MODENA

DOMANDA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DELL' OPERATORE/OPERATRICE E CONDUTTORE INTERESSATO ALLA MESSA A DISPOSIZIONE DI UN CANE DA UTILIZZARE PER LA RICERCA E RECUPERO DELLE CARCASSE DI FAUNA SELVATICA E DI BOCCONI ED ESCE AVVELENATE ALL'INTERNO DELLA COSTITUENDA UNITÀ CINOFILE ANTIVELENO.

Richiedente

Cognome *	
Nome *	
Data di nascita *	
Luogo di nascita *	
Provincia / Stato estero di nascita *	
Codice fiscale *	
Residente a *	
Via *	
N. civico *	
CAP *	
Comune *	
Provincia *	
Domicilio (eventuale)	
Email istituzionale *	
Telefono / Cellulare *	
PEC	

Richiesta

Il/La sottoscritto/a CHIEDE *	di partecipare alla manifestazione in oggetto.
-------------------------------	--

Requisiti e Dichiarazioni

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, falsità in atti o uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria responsabilità, DICHIARA di essere in possesso dei seguenti requisiti:

Assegnato al Servizio / UO *	
*	essere proprietario di un cane ed essere in regola con tutti gli adempimenti amministrativi prescritti dalla normativa vigente connessi con la proprietà del cane;
*	disponibilità a prestare servizio come cinofilo per almeno tre anni;
*	essere disponibile a concedere il cane in comodato d'uso all'Amministrazione Provinciale mediante la sottoscrizione di apposito contratto di comodato;
*	essere disponibile ad intraprendere un percorso di addestramento per la ricerca e recupero carcasse e ricerca veleni di fauna selvatica in modalità mista, online e/o in presenza;
*	garantire la custodia del cane nelle più adeguate condizioni di mantenimento, sia sotto il profilo igienico-sanitario sia sotto quello psicologico e affettivo, fino al termine della sua vita naturale.
età del cane *	
*	il cane è in possesso di un microchip;
*	il cane è di razza adeguata alla necessità come da progetto, taglia medio/grande da documentare con scheda riassuntiva delle caratteristiche del cane;
*	il cane è in regola al momento della presentazione della domanda sulle vaccinazioni obbligatorie per legge.

Dichiara, inoltre, di possedere:

*	Laurea magistrale/specialistica in Medicina Veterinaria nonché titoli di studio equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente o diploma di specializzazione in una delle discipline previste dalla normativa vigente per il suddetto corso di laurea o in una disciplina equipollente di cui al D.M. 30.1.98 e s.m.i. per la categoria professionale di appartenenza;
*	Laurea triennale in Tecniche di allevamenti del cane di razza ed educazione cinofila nonché titoli di studio equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente;
*	Attestato E.N.C.I. di conduttore cinofilo-handler (verificabile on line sul sito dell'E.N.C.I.);
*	Attestato E.N.C.I. di addestratore cinofilo (verificabile on line sul sito dell'E.N.C.I.);
*	Attestato C.R.I. di conduttore cinofilo recante le indicazioni del corso effettivamente svolto e superato;
Età del cane *	

Con la sottoscrizione ed inoltro della presente:

Il/La sottoscritto/a DICHIARA inoltre*	di accettare senza riserve TUTTE le condizioni previste dal presente avviso;
---	---

Informativa privacy

Consulta l'Informativa Privacy

Il/La sottoscritto/a *	consente il trattamento dei dati personali nel rispetto del R.G.P.D. 2016/679 e nelle forme previste dal bando di selezione e alla pubblicazione dei dati necessari per comunicazioni inerenti alla presente sul sito Intranet della Provincia di Modena. Il sottoscritto dichiara di aver letto l'informativa ex art. 13 del suddetto Regolamento UE, contenuta nell'avviso.
------------------------	---

DATA

FIRMA

PROTOCOLLO D'INTESA PER IL CONDUTTORE DEL CANE DA UTILIZZARE PER LA RICERCA E RECUPERO DELLE CARCASSE DI FAUNA SELVATICA E DI BOCCONI ED ESCHE AVVELENATE ALL'INTERNO DELL'UNITÀ CINOFILA ANTIVELENO.

Il giorno _____ il mese _____ l'anno _____ presso la sede della Provincia di Modena, viale Martiri della Libertà 34, 41121-Modena-P.Iva 01375710363

TRA

L'OPERATORE/OPERATRICE DI POLIZIA LOCALE

Sig.re/ra _____ nato/a a _____ il _____,
C.F. _____ residente a _____
in Via _____, operatore/ operatrice del Corpo della Polizia Provinciale della Provincia di Modena e conduttore del cane.

E

IL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA

Dott. Luca Gozzoli, Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la Provincia di Modena, via Martiri della Libertà, 34-41121 Modena, P. Iva 01375710363

PREMESSA

Con atto del Presidente n. 151 del 15/10/2026 ai sensi e per gli effetti di cui all'art.3 ultimo comma del regolamento del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena approvato con atto n. 158/2022, è stato incaricato il Comandante del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena di ridefinire un assetto strutturale interno. Con propria determinazione il Comandante ha pertanto provveduto a ridisegnare l'assetto interno del Corpo di Polizia Locale della Provincia prevedendo una innovativa Unità Cinofila Antiveleno (acronimo U.C.A.). La costituzione di una Unità Cinofila Antiveleno all'interno del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena consente l'impiego di un cane specializzato nel tracciamento della fauna selvatica e più in specifico nella ricerca e recupero di carcasse di cinghiale affette da PSA e di esche e bocconi avvelenati (detection dog), offrendo allo stesso Corpo uno strumento innovativo atto a generare sicurezza collettiva, specialmente nelle aree urbane, periurbane, collinari, montuose e nei parchi cittadini dove il conflitto uomo animale è in costante aumento.

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. OGGETTO.

Il presente Protocollo d'intesa tra il Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena e l'operatore/operatrice conduttore del cane è finalizzato a definire le modalità di svolgimento del servizio complessivo dell'unità cinofila antiveleno, articolato solo sulla ricerca e recupero delle carcasse di fauna selvatica e dei bocconi ed esche avvelenate sul territorio provinciale e/o regionale.

2. ATTIVITÀ

Le sole attività che l'operatore/ operatrice è chiamato a svolgere assieme al proprio cane sono:

- Ricerca attiva e recupero delle carcasse di cinghiali per contrastare la diffusione della Peste Suina Africana;
- Gestione preventiva della fauna selvatica molesta attraverso il monitoraggio della presenza di animali come lupi o cinghiali vicino a zone residenziali, parchi giochi o scuole, permettendo azioni preventive di allontanamento dalle zone sensibili;

- Bonifica dei siti da esche o bocconi avvelenati con la ricerca di sostanze tossiche, proteggendo in tal modo sia gli animali domestici che la fauna selvatica e migliorando la sicurezza complessiva delle aree ad alta frequenza di pubblico;
- Prevenzione degli incidenti stradali attraverso la individuazione dei percorsi abituali di ungulati (cinghiali, caprioli) in aree urbane ed extraurbane, segnalando la loro presenza alle competenti autorità locali affinché possano intervenire efficacemente con azioni di contrasto, come, ad esempio, la installazione di segnaletica stradale specifica o la costruzione di barriere fisiche per il contenimento degli animali.

Le parti concordano di collaborare nelle forme e con le modalità che riterranno più opportune per esaminare e definire iniziative volte alla realizzazione delle attività suddette. A tale scopo l'operatore/ operatrice è tenuto a comunicare al Corpo di Polizia Locale, in persona del Comandante, ogni modalità o iniziativa intrapresa assieme al cane, pur nell'alveo naturale di quanto sopra elencato, se ne discosti per modalità esecutive.

3. ARTICOLAZIONE ORARIA

L'operatore/operatrice continua a svolgere l'articolazione oraria attualmente in vigore concorrendo a tutte le funzioni istituzionali del corpo, concordando l'esecuzione delle attività del binomio uomo-cane con il Vicecomandante, secondo le modalità operative che si renderanno necessarie.

4. FORMAZIONE

L'operatore/operatrice come indicato nel bando di selezione è tenuto ad effettuare un corso di addestramento, fornito dalla Provincia di Modena, per la sola ricerca e recupero carcasse di fauna selvatica e ricerca veleni in modalità mista online e/o in presenza. È tenuto altresì a tutte le ulteriori attività formative necessarie al corretto svolgimento delle attività sopra indicate.

5. TRASPORTO DEL CANE

Durante lo svolgimento delle attività di cui sopra comprese le fasi di formazione all'operatore/ operatrice è consentito l'utilizzo di un veicolo di servizio abilitato al trasporto del cane. L'operatore s'impegna a garantirne il suo benessere.

6. COLLABORAZIONI E TRASFERTE

L'operatore/ operatrice è tenuto a rendersi disponibile alla collaborazione con altri corpi/enti e associazioni convenzionate con la provincia per lo svolgimento delle attività sopra previste. Lo stesso dovrà altresì rendersi disponibile qualora si dovessero effettuare trasferte sul territorio regionale per lo svolgimento delle attività di cui all'art 2.

7. LIBERATORIA RIPRESE AUDIO VISIVE

L'operatore/ operatrice sin da ora con la sottoscrizione del presente atto autorizza a titolo gratuito, senza limiti di tempo, luogo e mezzo, anche ai sensi degli articoli 10 e 320 CC e articoli 96 e 97 legge 633/1941 sul diritto d'autore, alla pubblicazione e/o diffusione in qualsiasi forma delle proprie immagini e di quelle del cane presenti nelle riprese che saranno effettuate durante tali attività per la realizzazione di uno o più video di disseminazione del progetto. Nei limiti pertinenti alle finalità di trattamento dati dell'operatore, e del cane, i video potranno essere comunicati e trasferiti a terzi per le attività di divulgazione e informazione previste dal presente protocollo. L'operatore dichiara di essere stato informato su quanto prescritto dal regolamento UE 2016/679 (GDPR). I dati raccolti saranno conservati per un arco temporale non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono stati trattati e/o per il tempo coerente con gli obblighi di legge.

8. DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e avrà durata di 3 (tre) anni ma può concludersi anticipatamente, con preavviso di tre mesi a mezzo di comunicazione PEC qualora la Provincia manifesti l'intenzione di non volersi più avvalere del cane per i compiti di unità cinofila antiveleno.

Gli effetti del presente accordo cessano immediatamente nei confronti dell'operatore qualora intervenga indisponibilità del cane per morte, alienazione o altra causa.

Qualora l'insorgenza di provvedimenti legislativa dovesse modificare la distribuzione delle competenze in capo alla Provincia o alla Polizia Locale, rendendo necessaria la cessazione, la modifica o la cessione del presente protocollo, l'operatore/ operatrice non potrà in ogni caso vantare nei confronti dell'Ente alcuna richiesta per danno emergente o lucro cessante.

9. REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto in forma di scrittura privata, sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26/04/1986, n. 131 e successive modificazioni. Tutte le spese inerenti, conseguenti e comunque derivanti dalla stipulazione del presente protocollo sono a carico della Provincia.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente protocollo è modificabile solo con atto scritto e previo accordo tra le parti. Per quanto non espressamente previsto si fa rinvio al CCNL e alle disposizioni di servizio.

11. FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie riguardanti il presente protocollo è competente il Foro di Modena.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del c.c. le parti dichiarano di aver letto attentamente il testo che precede e di approvarlo in ogni sua parte.

Luogo e Data

L'operatore

Il Comandante

CONTRATTO D'USO DEL CANE DA UTILIZZARE PER LA RICERCA E RECUPERO DELLE CARCASSE DI FAUNA SELVATICA E DI BOCCONI ED ESCHE AVVELENATE ALL'INTERNO DELL'UNITÀ CINOFILA ANTIVELENO.

Il giorno _____ il mese _____ l'anno _____ presso la sede della Provincia di Modena, viale Martiri della Libertà 34, 41121-Modena-P.Iva 01375710363

TRA

IL COMODANTE

Sig.re /ra _____ nato/a _____ a _____
_____ il _____, C.F. _____ residente a _____ in
Via _____, operatore/ operatrice del Corpo della Polizia
Provinciale della Provincia di Modena

E

IL COMODATARIO

Provincia di Modena allo scopo rappresentato dal Comandante/Dirigente Dott. Luca Gozzoli, Responsabile del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la Provincia di Modena, via Martiri della Libertà, 34-41121 Modena, P.Iva 01375710363

PREMESSA

Con atto del Presidente n. 151 del 15/10/2026 ai sensi e per gli effetti di cui all'art.3 ultimo comma del regolamento del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena approvato con atto n. 158 / 2022, è stato incaricato il Comandante del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena a ridefinire un assetto strutturale interno. Con propria determinazione il Comandante ha provveduto a ridisegnare l'assetto interno del Corpo di Polizia Locale della Provincia prevedendo una innovativa Unità Cinofila Antiveleto (acronimo U.C.A.). La costituzione di una Unità Cinofila Antiveleto all'interno del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena consente l'impiego di un cane specializzato nel tracciamento della fauna selvatica e più in specifico nella ricerca e recupero di carcasse di cinghiale affette da PSA e di esche e bocconi avvelenati (detection dog), offrendo allo stesso Corpo uno strumento innovativo atto a generare sicurezza collettiva, specialmente nelle aree urbane, periurbane, collinari, montuose e nei parchi cittadini dove il conflitto uomo animale è in aumento.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA

1. OGGETTO

Il Comodante affida in comodato d'uso alla Provincia di Modena il proprio cane, il quale resta di sua esclusiva proprietà, di nome _____, per lo svolgimento delle attività previste nella costituita Unità cinofila antiveleto della Polizia Locale della Provincia alle condizioni di seguito riportate.

2. FINALITÀ' DELL'UTILIZZO

Tale cane è utilizzato prioritariamente, con l'ausilio e sotto la supervisione del Comodante, nella:

- Ricerca attiva e recupero delle carcasse di cinghiali per contrastare la diffusione della Peste Suina Africana;
- Gestione preventiva della fauna selvatica molesta attraverso il monitoraggio della presenza di animali come lupi o cinghiali vicino a zone residenziali, parchi giochi o scuole, permettendo azioni preventive di allontanamento dalle zone sensibili;

- Bonifica dei siti da esche o bocconi avvelenati con la ricerca di sostanze tossiche, proteggendo in tal modo sia gli animali domestici che la fauna selvatica e migliorando la sicurezza complessiva delle aree ad alta frequenza di pubblico;
- Prevenzione degli incidenti stradali attraverso la individuazione dei percorsi abituali di ungulati (cinghiali, caprioli) in aree urbane ed extraurbane, segnalando la loro presenza alle competenti autorità locali affinché possano intervenire efficacemente con azioni di contrasto, come, ad esempio, la installazione di segnaletica stradale specifica o la costruzione di barriere fisiche per il contenimento degli animali.

Le modalità di sviluppo specifico delle funzioni assegnate sono oggetto del Protocollo d'intesa tra le parti a cui si rimanda.

L'eventuale utilizzo del cane per attività o iniziative diverse da quelle sopra indicate dovrà essere preventivamente concordato per iscritto tra le parti.

3. OBBLIGHI COMODANTE

Il Comodante è tenuto ad adottare la diligenza del buon padre di famiglia nel rispetto delle leggi sul benessere degli animali, consentendo il giusto riposo e comunque non sottoponendolo a pericoli, fatiche o mezzi di correzione eccessivi o impegnandolo in attività fuori servizio che possano comprometterne le prestazioni o metterne a rischio l'incolumità.

Garantire la custodia del cane al di fuori dell'orario di servizio, la gestione durante i periodi di congedo, ferie, malattia e aspettativa, nonché mantenimento delle capacità operative del cane mediante addestramento continuo e verifica periodica delle certificazioni.

S' impegna, altresì, a comunicare alla Provincia nella persona del Comandante della Polizia Provinciale, l'insorgere di sintomi o malattie, o altri accadimenti che possano compromettere l'attività del cane.

4. OBBLIGHI COMODATARIO

La Provincia di Modena è tenuta a corrispondere per un importo massimo complessivo annuale di € 5.000,00 per i seguenti beni e servizi, che dovranno essere regolarmente documentati dal comodante prima dell'erogazione:

- prodotti alimentari necessari al corretto sostentamento del cane;
- assistenza veterinaria e sanitaria;
- acquisto di materiali di consumo;
- apposita copertura assicurativa con operatività h24 che garantisca:
 - a) la responsabilità civile verso terzi per eventuali danni causati dal cane durante l'utilizzo per le finalità di cui al presente contratto e secondo le modalità indicate nel Protocollo, nonché durante i tempi di spostamento, ricovero e custodia connessi al servizio;
 - b) copertura delle spese per ricoveri, interventi chirurgici e cure veterinarie straordinarie;
 - c) indennizzo in caso di morte o invalidità permanente, purché tali eventi siano connessi all'utilizzo nell'ambito del servizio.

La Provincia non sarà ritenuta responsabile per morte del cane causata da fattori naturali o straordinari come la fuga dell'animale.

La Provincia avrà il diritto di visitare e ispezionare il cane e comunque sorvegliare sull'esatto adempimento degli obblighi assunti dal comodante.

5. DURATA DEL CONTRATTO

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e avrà durata di 3 (tre) anni ma si conclude anticipatamente, con preavviso di tre mesi a mezzo di comunicazione PEC qualora la Provincia manifesti l'intenzione di non volersi più avvalere del cane per i compiti di unità cinofila antiveleno.

Gli effetti del presente accordo cessano immediatamente nel confronto del cane di cui sopravvenga indisponibilità per morte, alienazione o altra causa.

Qualora l'insorgenza di provvedimenti legislativi dovesse modificare la distribuzione delle competenze in capo alla Provincia o alla Polizia Locale della Provincia, rendendo necessaria

la cessazione, la modifica o la cessione del presente contratto, il comodante non potrà in ogni caso vantare nei confronti dell'Ente alcunché per danno emergente o lucro cessante.

6. REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto in forma di scrittura privata, sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.P.R. 26/04/1986, n. 131 e successive modificazioni. Tutte le spese inerenti, conseguenti e comunque derivanti dalla stipulazione del presente contratto sono a carico della Provincia.

7. FORO COMPETENTE

La competenza a conoscere delle controversie derivanti dell'esecuzione del contratto spetta, è competente il Foro di Modena.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del c.c. le parti dichiarano di aver letto attentamente il testo che precede e di approvarlo in ogni sua parte.

Luogo e Data

Per il Comodatario

Per il Comodante
